

Ai soci del
Consorzio Ctm altromercato Soc. Coop.

e p.c.
al CdA
ai candidati soci
ai coordinatori soci
ai coordinatori info
al Comitato progetti

a tutte le BdM

LORO INDIRIZZI

Verona, 13/09/2006

A CHI FA PAURA IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE?

In merito all'articolo pubblicato su La Stampa dello scorso 10 settembre, che facendo riferimento ad un articolo del Financial Times denuncia alcuni episodi di comportamento non corretto nella commercializzazione di caffè fair trade proveniente dal Perù e mette in discussione la bontà e l'efficacia dell'intero modello del commercio equo e solidale, vorremmo fare alcune precisazioni che speriamo aiutino a valutare più obiettivamente il sistema nel suo complesso.

Il commercio equo e solidale è nato oltre 40 anni fa, dal sogno comune di gruppi di persone, associazioni e organizzazioni no profit come Ctm Altromercato impegnati nella ricerca di una soluzione alle iniquità dei rapporti Nord-Sud.

Il modello di Altromercato e di tutto il commercio equo e solidale si regge intorno ad un elemento chiave: la costruzione di **relazioni dirette con i produttori** basate su principi fondamentali quali il prezzi equo, le retribuzioni dignitose dei lavoratori, le relazioni commerciali di lunga durata, il pre-finanziamento della produzione, le attività di formazione ed assistenza tecnica e gestionale.

E' la natura stessa del commercio equo e solidale, la relazione diretta tra attori basata sul dialogo, la trasparenza ed il rispetto ad assicurare che un prodotto sia equo solidale. Ed è attraverso questo modello che Altromercato garantisce la distribuzione di prodotti al 100% equo solidali. Tutte le relazioni con gli oltre 150 produttori di Ctm Altromercato sono tutelate da accordi in cui Ctm Altromercato richiede l'impegno formale al rispetto dei criteri del Fair Trade. Nel corso della relazione inoltre un elemento cardine è dato dalle visite periodiche reciproche, in cui sono previste valutazioni continue del progetto e della sua coerenza con gli obiettivi del commercio equo e solidale. Quando è il caso, il rapporto di collaborazione con alcuni produttori viene terminato. Negli ultimi sette anni ciò è successo in 15 casi. Ctm Altromercato mette a disposizione della stampa i suoi archivi e le informazioni sui 160 produttori con cui collabora, invitando ad andare a visitarli direttamente.

Il commercio equo e solidale è sottoposto a verifica da decine di studi di impatto: sono uscite decine di ricerche tra cui il recente libro "Il commercio equo alla prova dei fatti" del Prof. Leonardo Becchetti e la ricerca in corso "Il commercio equo e solidale. Analisi e valutazione di un nuovo modello di sviluppo" del Centro di Ricerche sulla Cooperazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Milano-Bicocca che mettono in luce i risultati ottenuti e le opportunità e minacce per il futuro del movimento.

Il nostro commercio equo e solidale si basa sul mercato, non ha aiuti di stato, né sovvenzioni di alcun tipo. Le risorse sono ricavate dall'attività economica di importazione e vendita dei prodotti.

L'articolo del Financial Times richiama limiti della filiera "equa" nel sud del mondo (differenti salari tra lavoratori di aziende eque e stagionali). A proposito di filiera un esempio del nostro modo di lavorare è quello della filiera tessile equo solidale creata in Argentina, che stiamo presentando proprio in questi giorni con la campagna 'Tessere il futuro'. La filiera intende rispondere ai problemi di un settore che è purtroppo noto nel mondo per l'impatto ambientale della produzione e i casi di sfruttamento dei lavoratori.

La filiera di Altromercato coinvolge tutte le principali fasi della produzione, dalla coltivazione alla tessitura al confezionamento, mettendo in relazione i gruppi di contadini che coltivano il cotone nella regione del Chaco, le fabbriche recuperate dei lavoratori della zona di Piguè, a sud di Buenos Aires, le oltre 350 botteghe Altromercato che i soci del consorzio gestiscono in tutta Italia.

Ctm altromercato - commercio equo e solidale

Fondato nel 1989 Ctm altromercato è la principale organizzazione di fair trade presente in Italia: un consorzio composto da 130 cooperative e organizzazioni non-profit che promuovono e diffondono il commercio equo e solidale attraverso la gestione di 350 negozi "Botteghe del Mondo", diffuse su tutto il territorio italiano.

Ctm altromercato instaura rapporti commerciali diretti con 150 organizzazioni di artigiani e contadini in 40 paesi di Africa, America Latina, Asia. Garantisce l'importazione dei prodotti a prezzi equi per valorizzare i costi reali di lavorazione e permettere una retribuzione dignitosa del lavoro, assicura trasparenza nei rapporti di cooperazione e continuità nei rapporti contrattuali, sostiene attivamente la coltivazione biologica e promuove progetti di auto-sviluppo sociale e ambientale.

La gamma dei prodotti Altromercato si compone di articoli di artigianato etnico, prodotti alimentari, una linea di cosmesi naturale, una linea di abbigliamento per bambini in cotone biologico. I principali prodotti sono presenti oggi anche in punti vendita della grande distribuzione, negozi di alimentazione naturale, bar ed erboristerie.

www.altromercato.it

Per ulteriori informazioni:

Ctm altromercato
Pierluigi Traversa
Direttore Comunicazione
Tel. 045.8008081
E-mail: pierluigitraversa@altromercato.it

Ufficio Stampa:
Business Press
Simona Panseri - Daniela Bellotti
Tel. 02/72585.1
simonap@bpress.it - danielabe@bpress.it